

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
Ufficio II di supporto agli organi collegiali

AIF

(Associazione italiana Formatori)

Scheda tecnica per l'emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica.....	3
Requisiti richiesti (art. 26 D.L.vo 206/2007 pubblicato in G.U. 9/11/2007)	3
Documentazione agli atti	4
Requisito a).....	6
Requisiti sub b)	7
Requisito c).....	9
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f)	11
Requisito g).....	11
Riscontro.....	12

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Requisiti richiesti (art. 26 D.L.vo 206/2007 pubblicato in G.U. 9/11/2007)

- a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
- b) adozione di uno statuto che sancisca:
 - un ordinamento a base democratica;
 - senza scopo di lucro;
 - la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce e dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte;
 - la rappresentatività elettiva delle cariche interne;
 - l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità;
 - la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi;
 - l'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
- c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari;
- d) sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
- e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
- f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
- g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Documentazione agli atti

1. lettera del Ministero della Giustizia all'AIF in risposta alle richieste dell'associazione in merito al procedimento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 206/2007 (7 settembre 2009, Prot. MG n. 109303/2009 - data della prima istanza: 23 giugno 2009);
2. nota della AIF al Ministero della Giustizia per l'invio della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 206/2007 (20 giugno 2010);
3. lettera del Ministero della Giustizia alla AIF avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa. Prot. MG n. 102772U del 28 luglio 2011;
4. nota della AIF al Ministero della Giustizia, in risposta alla nota ministeriale di luglio 2011 di richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa (7 novembre 2011);
5. lettera del Ministero della Giustizia al CNEL avente ad oggetto la richiesta di parere, inclusa la posizione sul Ministero competente per materia (Prot. CNEL n. 2164-13.6 del 29 marzo 2012);
6. copia dell'atto costitutivo della già "*Associazione italiana formatori*" (atto notaio del 23 aprile 1975);
7. allegato a) dell'atto di cui al precedente punto: statuto (1975);
8. carta dei valori e codice deontologico (1998);
9. regolamento organizzativo (2010);
10. dichiarazione del presidente della AIF in merito all'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica (2011);
11. organigramma (2011): presidente; presidenti regionali (n. 20); revisori dei conti; consulta scientifica; segretario generale; segreteria nazionale soci;
12. composizione dei consigli direttivi regionali;
13. elenco dettagliato dei soci per gli anni: 2007; 2008; 2009; 2010. Nota del presidente della AIF in relazione alle quote associative richieste (distintamente per tipologia di iscritto) per ciascuno dei predetti quattro anni;
14. dichiarazione del presidente della AIF circa la diffusione dell'associazione su tutto il territorio nazionale;
15. dichiarazione del presidente dell'AIF relativa all'assenza di condanne penali e di provvedimenti penali in relazione all'attività dell'associazione (20/12/2010);
16. dichiarazione del presidente della AIF in merito alle tipologie di soci ed iscritti dell'associazione (2010);
17. copia del verbale della seduta dell'assemblea straordinaria del 29 marzo 1978 (atto notaio). Estratto odg: modifiche dello statuto;
18. copia del verbale della seduta dell'assemblea straordinaria del 25 marzo 1994 (atto notaio). Estratto odg: modifiche dello statuto;

19. copia del verbale della sedute dell'assemblea straordinaria del 28 giugno 1996 (atto notaio). Estratto odg: modifiche dello statuto;
20. statuto;
21. varie: modello di scheda di iscrizione dei soci AIF (anno 2010).

Requisito a)

avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;

Riscontro

Agli atti risulta copia dell'atto costitutivo, quale atto notaio del 23 aprile 1975. Tale associazione risulta costituita con la denominazione "Associazione Italiana formatori)".

Nella Carta dei valori e dei comportamenti (codice deontologico) è indicato quanto segue:

La formazione si occupa professionalmente dei processi di apprendimento degli adulti al fine di migliorare i risultati individuali di sviluppo e generali del sistema organizzativo di cui fanno parte. Il formatore può occuparsi di una, di alcune o di tutte le fasi di un intervento: definire l'opportunità di un intervento formativo, fissare gli obiettivi dell'intervento, e di conseguenza progettarlo con pieno senso di responsabilità sui risultati.

L'iscrizione e la partecipazione attiva e propositiva ad AIF e ad altre associazioni professionali sono forme privilegiate di crescita professionale e di maturazione della coscienza etica e deontologica applicata alla prassi.

Il termine "formatore" si riferisce alla persona e all'organismo che di formazione si occupa professionalmente.

Requisiti sub b)

- adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

Il **fine non di lucro** è previsto all'art. 1 dello statuto, unitamente alla denominazione dell'associazione.

L'**ordinamento a base democratica** è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione. Nello statuto il TITOLO III riguarda l'assemblea dei soci; il TITOLO IV si riferisce agli organi sociali (consiglio direttivo, presidente); il TITOLO V l'organizzazione e la revisione dei conti (collegio dei revisori; l'art. 10bis il collegio dei garanti).

Ulteriori norme (anche di organizzazione) sono esplicitate nel regolamento, tra cui: il ruolo organizzativo di indirizzo (ad esempio specificità organizzative del presidente; comitato esecutivo; criteri di decentramento) ed il ruolo organizzativo di gestione (segretario generale; requisiti del segretario generale).

Lo statuto ed il regolamento definiscono e regolano le procedure di costituzione e funzionamento degli organi associativi, nonché le rispettive competenze. In particolare sono ivi descritti:

- i compiti, le attribuzioni e le funzioni degli organi dell'associazione;
- le norme in merito alla rappresentanza, alle elezioni e al voto, con limitazioni al numero di deleghe, il cui numero massimo è pari a due;
- il numero minimo di sedute degli organi dell'associazione per ciascun esercizio;
- le procedure di convocazione e di svolgimento delle sedute degli organi dell'associazione;
- la durata massima delle cariche (tre esercizi);
- il limite al numero dei mandati consecutivi (uno);

Nei medesimi articoli risultano, altresì, disciplinate e/garantite:

- la trasparenza degli assetti organizzativi;
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne;
- l'esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata, desumibile dalla struttura stessa dell'associazione. Sul punto, il presidente della AIF con propria nota (2011) ha attestato l'esistenza sia di una struttura organizzativa di riferimento stabile (formata da due dipendenti a tempo indeterminato) sia di una consulta scientifica.

Le norme relative **all'assenza di condizioni di conflitto di interessi e di incompatibilità**, sono riportate nel regolamento e nello statuto; in particolare la carica di revisore dei conti è incompatibile con quella di ogni altro organo sociale e il membro del collegio dei garanti non deve aver coperto altre cariche sociali negli ultimi cinque anni.

La descrizione delle **attività professionali cui l'AIF si riferisce** è rinvenibile principalmente nello statuto e nel regolamento. Il formatore è definito come colui che si occupa professionalmente dei processi di apprendimento degli adulti al fine di migliorare i risultati individuali di sviluppo e generali del sistema organizzativo di cui fanno parte.

Nel regolamento sono indicati le aree di docenza (ad esempio organizzazione, sviluppo associativo, ricerca metodologica, formazione aziendale e pubblica) ed i profili professionali ossia: docente, progettista, responsabile di progetto; responsabile di centro o servizio formativo; tutor e-learning.

Le specifiche **in merito ai titoli di studio sono riportate** nella sezione 2 del regolamento: conseguimento del diploma di laurea coerente con l'area di docenza, o in alternativa diploma di scuola media superiore con percorsi di specializzazione coerenti con la professione di formatore.

Per statuto e regolamento **le tipologie di soci previste** sono: professionisti (che includono gli ordinari ed i collettivi e che dedicano nell'anno all'attività di formazione più del 50% del proprio tempo lavorativo), junior e studenti (che non hanno diritto all'elettorato attivo e passivo).

I soci collettivi corrispondono ad aziende ed organizzazioni; in questi casi è prevista l'iscrizione in forma nominativa dei singoli formatori. Inoltre questi soci pagano una quota sociale ridotta e partecipano a pieno titolo alla vita dell'associazione, fatti salvi i limiti di garanzia democratica stabiliti per l'esercizio dell'elettorato passivo ed attivo (art. 6 bis dello statuto).

Requisito c)

tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari;

Riscontro

L'AIF ha prodotto i seguenti documenti:

- elenco analitico dei soci per gli anni 2007/2008/2009/2010, unitamente alla specifica delle quote sociali richieste (distinte per tipologia di socio: ordinario, junior, collettivo, studente). Secondo l'anno, l'ammontare totale degli iscritti è pari a:
2007: 2452;
2008: 2153;
2009: 2162;
2010: 2085 (di cui circa 81% professionisti).
- dettaglio per il 2010 in relazione a: distribuzione regionale degli iscritti; percentuale per ogni regione del numero dei soci professionisti sul totale (non inferiore al 60%);
- dettaglio per il 2011, con l'indicazione del numero complessivo degli iscritti a novembre (1737 iscritti);
- modello di scheda di iscrizione dei soci AIF per l'anno 2010.

L'organigramma della AIF ad oggi è visionabile sul sito: <http://www.aifonline.it>

Requisito d)

sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni

Riscontro

L'AIF ha una propria carta dei valori e dei comportamenti (codice deontologico). Sono ivi indicati: 1) principi generali; 2) rapporto con il committente; 3) rapporto con i destinatari dell'azione formativa; 4) rapporto con i colleghi; 5) rapporto con le organizzazioni formative.

L'art. 10 dello statuto riguarda le circostanze in cui l'associato perde il diritto alla qualifica di socio; ciò avviene, oltre che per il mancato pagamento della quota sociale o per le dimissioni, con la delibera del consiglio direttivo e successiva ratifica da parte del collegio dei garanti.

Le violazioni delle norme del codice deontologico sono disciplinate in questo art. dello statuto, che prevede l'espulsione dell'associato.

L'art. 10 bis riguarda il Collegio dei Garanti a cui si può rivolgere ogni socio in caso di: 1) violazione del codice deontologico; 2) violazione e/o contrasto con le regole associative; 3) controversie con altri soci; 4) controversie con gli organi sociali.

Non è indicato esplicitamente un sistema graduale di sanzioni, ad esempio ammonimento, richiamo, censura, sospensione, espulsione.

Requisito e)

previsione dell'obbligo della formazione permanente

Riscontro

L'art. 1.4 della carta dei valori e dei comportamenti si riferisce all'aggiornamento del formatore, stabilendo "...Il formatore, in quanto agente di cultura, forma innanzi tutto se stesso, si impegna al continuo miglioramento della propria competenza, aggiornandosi sistematicamente sulle innovazioni della disciplina in cui è specializzato e sugli sviluppi delle metodologie, degli strumenti, delle conoscenze connesse ai processi di apprendimento degli adulti."

L'art. 10 dello statuto stabilisce che il mancato rispetto delle norme del codice deontologico comporta delle sanzioni, inclusa l'espulsione dall'associazione.

Oltre a tali indicazioni, il regolamento della AIF – sezione 6 disposizioni in materia di certificazione – stabilisce che l'associazione cura la tenuta e l'aggiornamento di un registro dei formatori professionisti; la durata ed il rinnovo (ogni tre anni) della certificazione delle competenze avviene secondo una procedura ivi definita, secondo cui "...i formatori certificati garantiscono il permanere delle condizioni professionali atte a garantire la rispondenza al profilo, attraverso un aggiornamento continuo e sistematico sulle aree di docenza e citate nell'area di specializzazione e sulle tecniche manageriali".

Nella medesima sezione sono altresì definiti i crediti formativi e la certificazione dei processi (standard internazionali e QFor); in questo modo gli iscritti possono acquisire i crediti formativi sia all'interno sia all'esterno dell'associazione.

La sezione 7 del regolamento riguarda le disposizioni sulla formazione dei formatori, tra cui: 1) il programma di formazione per i formatori; 2) i corsi e le altre attività formative; 3) i criteri standard da adottare; 4) i corsi base per i neo-laureati, per i neo-formatori; 5) corsi di specializzazione per i formatori, percorsi tematici specialistici; 6) convegni e conferenze.

Requisito f)

diffusione su tutto il territorio nazionale

Riscontro

La AIF ha inoltrato la nota avente ad oggetto la ripartizione regionale degli iscritti per l'anno 2010. In ogni regione sono presenti iscritti e risulta costituita una delegazione regionale.

Agli atti risulta la struttura organizzativa (inclusa la specifica dei presidenti regionali) nonché la composizione del consiglio direttivo regionale per ogni regione per il 2010.

Il presidente della AIF ha attestato “..ogni delegazione regionale ha il proprio consiglio direttivo composto da non meno di quattro e non più di 10 membri eletti ed un proprio presidente”. L'organizzazione territoriale è disciplinata nel regolamento organizzativo e nello statuto.

Requisito g)

mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti risulta copia dell'autodichiarazione del presidente AIF relativa all'assenza di condanne passate penali e di provvedimenti penali (20 dicembre 2010).

Riscontro

FASE 1.

L'associazione AIF, in base alla documentazione allegata, **appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a); b); c); d); e); f); g).**

L'ufficio elabora un orientamento positivo e propone di inserire l'istruttoria di questa associazione nell'odg della riunione del 12 febbraio 2013 della Commissione istruttoria II.

FASE 2.

Nella riunione del 12 febbraio 2013, la Commissione istruttoria II ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori approfondimenti; la trattazione di questa associazione è quindi rinviata alla prossima riunione della Commissione.

FASE 3.

Nella riunione del 28 febbraio 2013, la Commissione istruttoria II ha definitivamente formulato un orientamento negativo, motivato dalla riserva – esposta in questa sede – per la presenza dei soci non professionisti e dei soci collettivi "professionisti" che corrispondono ad aziende ed organizzazioni (quest'ultima non superata dal fatto che sia prevista l'iscrizione in forma nominativa dei singoli formatori).

RISCONTRO DEFINITIVO

La Commissione II propone un orientamento negativo alla richiesta di AIF all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007. Tale orientamento è motivato dalla riscontata carenza dei requisiti di cui alla lett. b).